

Prot. n. 843/2012

Preg.mo Sig.
Titolare e/o Legale Rappresentante
dell'impresa associata
SEDE

IL PRESIDENTE

Ragusa, 22 Ottobre 2012

OGGETTO: **Assemblea Generale dei Soci per il rinnovo delle cariche sociali
Ragusa, lì 14 Dicembre 2012 – Comunicazione candidatura**

Caro Collega,

il Consiglio Direttivo, come a te noto, ha fissato per il prossimo 14 Dicembre 2012 la data per l'Assemblea Generale dei Soci, nel corso della quale si procederà al rinnovo delle cariche sociali per il prossimo triennio.

Il nuovo Statuto, approvato il 17 Dicembre 2011, ha profondamente innovato le procedure elettive: il nuovo art.19, ai commi 2 e seguenti, infatti, così recita:

*"Possono ricoprire le cariche elettive dell'Associazione ... coloro ... che rivestono la qualità di **Socio da almeno 12 mesi** e siano **in regola con i contributi associativi**.*

*I soggetti ... devono manifestare la loro disponibilità a ricoprire le cariche sociali con la presentazione di apposita candidatura da formalizzare mediante la **sottoscrizione di uno specifico modello predisposto dal Direttore dell'Associazione che dovrà pervenire presso la Sede sociale almeno 7 giorni prima della data fissata per l'Assemblea elettiva corredata, oltre che dalle eventuali dichiarazioni e certificazioni richieste dal Collegio dei Probiviri, anche dalla certificazione positiva DURC e da copia del certificato della CCIAA, con dicitura antimafia, in corso di validità,***

I soggetti, all'atto della presentazione della candidatura, dovranno specificare se la stessa si riferisce alla carica di Componente il Consiglio Direttivo ovvero alla carica di Componente il Collegio dei Revisori dei Conti o per entrambi."

Come potrai ben osservare, la nuova stringente tempistica mi costringe ad accelerare i tempi, considerando che le candidature devono pervenire alla nostra Direzione entro il prossimo **7 Dicembre 2012**, pertanto Ti inoltro, in allegato lo specifico modello, elaborato dal Collegio dei Probiviri in data 18.10.2012, mentre, tramite e-mail, Ti ho già inoltrato le relative norme confederali e locali in materia di candidabilità.

Nel caso in cui le candidature presentate secondo la suesposta procedura non raggiungano il numero di 9, per il Consiglio Direttivo, e 5, per il Collegio dei Revisori, le stesse, ai sensi del comma 5 dell'Art.19 dello Statuto, potranno essere integrate in sede assembleare prima dell'inizio delle operazioni di voto; in tal caso i soggetti dovranno presentare in sede assembleare, la prescritta documentazione di cui prima.

Distinti saluti

***Il Presidente
Giuseppe Grassia***

**Assemblea Generale dei Soci di ANCE Ragusa
14 Dicembre 2012**

**DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ A RICOPRIRE CARICHE SOCIALI
da far pervenire presso la sede di ANCE Ragusa entro il 7 Dicembre 2012**

Io sottoscritto,
nato a il
e residente in,
nella qualità di:

a) in caso di Imprese individuali:

☐ Titolare

b) in caso di Società di persone o di capitali:

☐ Amministratore, che ha la rappresentanza legale

☐ Direttore generale o Istitore o Procuratore o Gerente munito di procura generale "ad negotia"

DELL'IMPRESA

.....

che riveste la qualità di Socio da almeno 12 mesi dalla data del 14 Dicembre 2012

MANIFESTO

La mia disponibilità a ricoprire la carica di **(barrare la casella di interesse):**

☐ Componente del Consiglio Direttivo;

☐ Componente del Collegio dei Revisori dei Conti;

☐ Entrambe le cariche;

All'uopo,

**Dichiaro, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del predetto decreto
per false attestazioni e dichiarazioni mendaci:**

- di non aver riportato condanne iscritte nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali pendenti in corso, per i reati previsti nelle delibere della Giunta di Confindustria del 10.9.1992 (All. 1) e nel Codice Etico di ANCE Ragusa del 17.12.2011 (All. 2);
- di aderire ai principi di cui al Paragrafo 1, lett a) e Paragrafo 2, primo comma, del Codice etico di Confindustria (All. 3);
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per assumere la predetta carica come previsto dallo Statuto di ANCE Ragusa, all'articolo 19 (All. 4), ed in particolare, di:
 1. avere effettiva responsabilità di impresa, rientrando in una delle figure tassativamente previste dallo Statuto;
 2. essere in regola con il pagamento dei contributi associativi;
 3. non essere in una delle situazioni di ineleggibilità previste dal medesimo Statuto;
 4. non essere in una delle situazioni di incompatibilità previste dalla delibera della Giunta di Confindustria del 12.3.2003 (All. 5).

Alla presente e con riferimento all'Impresa su indicata, allega:

- 1) DURC, in corso di validità alla data odierna;
- 2) Copia del Certificato della CCIAA, con dicitura antimafia, in corso di validità alla data odierna;
- 3) Copia di un documento di riconoscimento del sottoscritto, in corso di validità alla data odierna.

....., lì

In fede
(timbro e firma)

Nota del Direttore: la presente con gli allegati (1, 2, 3, 4 e 5) sono stati inviati tramite e-mail a tutti i Soci



**Stralcio Direttiva di attuazione del Codice Etico confederale
Approvata dalla Giunta confederale del 10 settembre 1992**

***Reati contro la Pubblica amministrazione
e l'amministrazione della giustizia***

- Peculato (art. 314 c.p.)
- Concussione (art. 317 c.p.)
- Corruzione
 - Corruzione (propria del pubblico ufficiale), limitatamente all'ipotesi aggravata (art. 319 bis c.p.)
 - Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.)
 - Pena per il corruttore, limitatamente alla corruzione propria di pubblico ufficiale aggravata (art. 321 c.p.)
- Violazione dei sigilli commessa dal custode (art. 349, II comma c.p.)
- Calunnia, limitatamente alle fattispecie di cui ai commi II e III (art. 368 c.p.)
- Falsa informazione al Pubblico Ministero ed alla Polizia giudiziaria, falsa testimonianza, falsa perizia o interpretazione, frode processuale (art. 371 bis, 372, 373 e 374 c.p.), limitatamente al caso di applicazione di circostanze aggravanti
- Patrocinio o consulenza infedele, limitatamente alla fattispecie di cui al comma III (art. 380 c.p.)
- Procurata evasione, limitatamente alla fattispecie di cui al comma II (art. 386 c.p.)

***Reati contro l'ordine economico, la concorrenza,
la proprietà ed il possesso***

- A) DELITTI CONTRO L'INCOLUMITA' PUBBLICA
- Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro, limitatamente alla fattispecie di cui al comma II (art. 437 c.p.)
 - Adulterazione o contraffazione di sostanze alimentari (art. 440 c.p.)
- B) DELITTI CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO
- Distruzione di materie prime o di prodotti agricoli o industriali ovvero di mezzi di produzione (art. 499 c.p.)
 - Illecita concorrenza con minaccia o violenza, limitatamente alla fattispecie di cui al comma II (art. 513 c.p.)
- C) DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO
- Rapina (art. 628 c.p.)
 - Estorsione (art. 629 c.p.)
 - Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione (art. 630 c.p.)
 - Riciclaggio (art. 648 bis c.p.)
 - Impiego di denaro, beni ed utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.)
- D) REATI FALLIMENTARI PREVISTI E PUNITI DAL R.D. 267/1942
- Bancarotta fraudolenta (artt. 216 e 223 c.p.)

Reati di partecipazione, collaborazione, favoreggiamento di organizzazioni di tipo malavitoso o aventi lo scopo di eversione dell'ordine democratico

- Associazioni sovversive ad esclusione della fattispecie della semplice partecipazione di cui al comma III (art. 270 c.p.)
- Associazione con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico (art. 279/bis c.p.)
- Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.)
- Attentato contro la costituzione dello Stato (art. 283 c.p.)
- Insurrezione armata contro i poteri dello Stato (art. 284 c.p.)
- Devastazione, saccheggio e strage (art. 285 c.p.)
- Guerra civile (art. 286 c.p.)
- Usurpazione di potere politico o di comando militare (art. 287 c.p.)
- Arruolamento o armamenti non autorizzati a servizio di uno Stato (art. 288 c.p.)
- Attentato contro organi costituzionali e contro assemblee regionali, limitatamente alla fattispecie di cui al I comma (art. 289 c.p.)
- Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione con la sola esclusione della fattispecie di cui al IV comma a meno che non si sia verificata la morte (art. 289 bis c.p.)
- Pubblica istigazione e apologia (art. 303 c.p.)
- Cospirazione politica mediante associazione, ad esclusione della fattispecie della semplice partecipazione di cui al comma II (art. 305 c.p.)
- Banda armata: formazione e partecipazione (art. 306 c.p.)
- Associazione per delinquere ad esclusione della fattispecie della semplice partecipazione di cui al comma II (art. 416 c.p.)
- Associazione di tipo mafioso (art. 416 bis c.p.)
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 D.P.R. n. 309/1990)

CODICE ETICO DI ANCE RAGUSA***Approvato dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 17 Dicembre 2011*****Premesso**

- Che costituisce patrimonio storico dell'Organizzazione confederale una decisa azione di contrasto ad ogni tentativo di infiltrazione delle attività malavitose nelle normali dinamiche economico-produttive;
- Che in questa direzione nel 1991 Confindustria e tutte le organizzazioni del sistema si sono dotate di un Codice etico quale strumento di autoregolamentazione, per garantire l'integrità dei comportamenti associativi degli imprenditori a tutti i livelli di responsabilità come associati e come titolari di cariche interne ed incarichi di rilevanza esterna;
- Che nel 1992 la Giunta nazionale di Confindustria ha adottato una delibera di attuazione, ad ulteriore rafforzamento delle previsioni del Codice etico, sancendo la decadenza dalle cariche per coloro che fossero dichiarati responsabili, con sentenza di secondo grado, di reati particolarmente lesivi dell'immagine imprenditoriale, tra i quali sono compresi quelli legati alla partecipazione ad attività malavitose;
- Che nel settembre del 2007 Confindustria Sicilia ha assunto una specifica delibera ad integrazione del Codice etico per impegnare gli associati a denunciare direttamente o con l'assistenza del sistema ogni episodio di attività direttamente o indirettamente illegale di cui fossero soggetti passivi, prevedendo l'applicazione di sanzioni in caso di violazione di tale condotta;
- Che il 28 gennaio 2010 è stata assunta dalla Giunta nazionale di Confindustria la delibera per uniformare le politiche e le iniziative del sistema nel campo della legalità in tutte le regioni del Mezzogiorno individuando dei modelli comportamentali cui ogni associato deve attenersi;
- Che il 20 luglio 2011, su proposta del Comitato di Presidenza dell'ANCE nazionale, nel condividere con forza l'azione dell'intero sistema confindustriale di contrasto ad ogni tentativo di infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia, l'Assemblea delle Associazioni ha positivamente deliberato l'estensione della Delibera di Giunta di Confindustria del 28/01/2010 per le Associazioni del Mezzogiorno a tutto il territorio nazionale;
- Che il 3 novembre 2011 il Consiglio Direttivo di ANCE Ragusa ha deliberato di proporre ai propri Associati l'adozione del Codice Etico, essendo acquisito che, per un efficace contrasto alle frequenti aggressioni che la criminalità organizzata porta alle attività imprenditoriali, non è sufficiente il solo l'intervento delle Istituzioni, e, all'uopo, ha convocato per il 17 Dicembre 2011 l'Assemblea Straordinaria dei Soci;

Considerato

- Che l'ANCE Ragusa ritiene fondamentale rinnovare il proprio impegno, e quello delle sue Imprese associate, maggiormente coinvolte, per contrastare la malavita organizzata e i tentativi di aggredire e penetrare nel sistema economico-produttivo che, in provincia di Ragusa, è sano e laborioso;
- Che l'ANCE Ragusa ritiene doveroso difendere ed accrescere la reputazione della categoria come forza sociale autonoma, responsabile ed eticamente corretta;
- Che l'ANCE Ragusa è impegnata, e per suo tramite sono impegnate tutte le sue componenti, a rispettare ed attuare con trasparenza modelli di comportamento ispirati all'autonomia, all'integrità, all'eticità e a sviluppare azioni coerenti a tali principi, tenuto conto che ogni singolo comportamento non eticamente corretto non solo provoca negative conseguenze in ambito associativo ma danneggia l'immagine dell'intera categoria presso la pubblica opinione e la Pubblica Amministrazione.

Tutto ciò premesso e considerato,

CODICE ETICO

Le imprese associate e i loro rappresentanti riconoscono, tra i valori fondanti di ANCE Ragusa, il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge, al fine di contrastare e ridurre le forme di controllo delle imprese e dei loro collaboratori che alterano di fatto la libera concorrenza. Le imprese che aderiscono ad ANCE Ragusa respingono e contrastano ogni forma di estorsione, usura o altre tipologie di reato, poste in essere da organizzazioni criminali o mafiose, e collaborano con le forze dell'ordine e le istituzioni, denunciando, anche con l'assistenza dell'Associazione, ogni episodio di attività illegale di cui sono soggetti passivi.

Le Imprese associate ad ANCE Ragusa ed i loro rappresentanti sono impegnati ad osservare le seguenti norme etiche di comportamento:

1. devono applicare compiutamente leggi e contratti di lavoro;
2. devono comportarsi con giustizia nei confronti dei propri collaboratori e favorirne la crescita professionale e la sicurezza sul lavoro;
3. devono assumere un comportamento corretto nei confronti di clienti, fornitori e concorrenti;
4. devono mantenere rapporti ispirati a correttezza ed integrità con la Pubblica Amministrazione;
5. devono considerare un impegno costante la tutela dell'ambiente e la prevenzione di ogni forma di inquinamento;
6. devono partecipare assiduamente alla vita associativa;
7. devono contribuire alle scelte associative in piena integrità ed autonomia da pressioni interne ed esterne, avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'intera categoria e dell'Associazione;
8. devono rispettare le direttive dell'Associazione ed esprimere le personali posizioni preventivamente nelle sedi proprie di dibattito interno;
9. devono porsi, nelle diverse situazioni, ai più elevati standard di comportamento nella consapevolezza che la eticità dei comportamenti non è valutabile solo nei termini di stretta osservanza delle norme di legge e dello statuto.

L'Assemblea dei Soci di ANCE Ragusa adotta, in aggiunta, le seguenti norme speciali:

- costituiscono comportamenti dovuti per gli associati, la denuncia all'Autorità giudiziaria o la comunicazione all'Associazione di aver subito un'estorsione o altro delitto che, direttamente o indirettamente, abbia limitato la loro attività economica a vantaggio di imprese o persone riconducibili ad organizzazioni criminali;
- eventuali condotte omissive saranno considerate comportamenti non in linea con i principi associativi, con la conseguenza che i Proviviri per le funzioni disciplinari ed interpretative dovranno valutarli ed eventualmente procedere all'applicazione delle sanzioni statutariamente previste;
- i Proviviri per le funzioni disciplinari ed interpretative, alla luce di quanto sopra stabilito, sono chiamati a svolgere una continua attività di controllo sulla condotta dei singoli Soci e possono proporre, d'intesa con i Proviviri nazionali incaricati di analoghe funzioni, agli organi competenti dell'Associazione, in casi specifici le seguenti sanzioni:

espulsione dell'impresa nel caso di

1. condanna dell'amministratore o di altri soggetti direttamente legati alla titolarità dell'impresa con sentenza passata in giudicato, per reato di cui all'articolo 416 bis (associazioni di tipo mafioso anche straniere) o delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'articolo 416 bis del codice penale ovvero al fine di agevolare l'attività delle dette associazioni (art. 7 della legge 12 luglio 1991, n.203);
2. confisca, con provvedimento definitivo, dei beni di proprietà dell'Imprenditore.

sospensione dell'impresa nel caso di

1. irrogazione in capo all'Impresa ed al suoi legali rappresentanti di misure di prevenzione o di sicurezza;
2. emissione di sentenze di condanna non ancora passate in giudicato per i delitti sopra indicati;
3. avvio di procedimenti penali a carico degli amministratori o di altri soggetti direttamente legati all'Impresa concernenti la commissione di uno dei sopra citati delitti o applicazione di misura cautelari personali per tali ipotesi di reato, laddove gli interessati non abbiano volontariamente comunicato all'Associazione la propria autosospensione.

L'Assemblea dei Soci di ANCE Ragusa, inoltre, delibera che:

- le imprese, all'atto della richiesta di ammissione nel sistema associativo, nel presentare tutta la documentazione già prevista, dovranno sottoscrivere un modulo per autorizzare l'Associazione, attraverso i Probiviri per le funzioni disciplinari ed interpretative, ad effettuare verifiche e controlli sul mantenimento dei requisiti oggettivi e morali dell'impresa e dei suoi legali rappresentanti. A tale scopo l'ANCE Ragusa potrà stipulare specifici Protocolli con Enti Istituzionali ed Autorità amministrative per favorire la comunicazione di informazioni tra le stesse e l'Associazione;
- L'Associazione si obbliga a costituirsi parte civile nei processi che vedano le sue imprese associate parte lesa o imputata.

CODICE ETICO CONFEDERALE PREMESSA GENERALE

Approvato dall'Assemblea straordinaria del 19 Giugno 1991

Dinanzi alla sempre più ampia affermazione nella società dei valori della libera iniziativa ed alla riconosciuta funzione sociale del libero mercato e della proprietà privata, il sistema confederale si pone con senso di responsabilità e con integrità morale l'obiettivo di continuare a contribuire al processo di sviluppo dell'economia italiana ed alla crescita civile del paese. In questo quadro, la Confindustria ritiene elemento sostanziale di tutto il sistema il dovere di:

- preservare ed accrescere la reputazione della classe imprenditoriale quale forza sociale autonoma, responsabile ed eticamente corretta;
- contribuire concretamente, in primo luogo attraverso i suoi stessi comportamenti, al miglioramento del sistema-Paese.

La Confindustria si impegna e per suo tramite si impegnano tutte le sue componenti:

- le Associazioni
- gli imprenditori associati;
- gli imprenditori che rivestono incarichi associativi;
- gli imprenditori che rappresentano il sistema in organismi esterni;

ad attuare con trasparenza e rispettare modelli di comportamento ispirati all'autonomia, integrità, eticità ed a sviluppare le azioni coerenti.

Tutto il sistema, dal singolo imprenditore associato ai massimi vertici confederali, dovrà essere compartecipe e coinvolto nel perseguimento degli obiettivi e nel rispetto delle relative modalità, in quanto ogni singolo comportamento non eticamente corretto non solo provoca negative conseguenze in ambito associativo, ma danneggia l'immagine dell'intera categoria e del sistema, presso la pubblica opinione, presso il legislatore e la Pubblica amministrazione.

La eticità dei comportamenti non è valutabile solo nei termini di stretta osservanza delle norme di legge e dello statuto. Essa si fonda sulla convinta adesione a porsi, nelle diverse situazioni, ai più elevati standard di comportamento.

Il processo con cui tali obiettivi possono essere raggiunti è necessariamente bidirezionale. Il sistema rappresentativo fornisce le linee di indirizzo, gli strumenti ed i supporti concreti che rendano possibili gli alti standard di comportamento richiesti e le Associazioni si impegnano a recepirle nei propri statuti e ad adottare comportamenti conseguenti.

Par. 1 - Associati

Nel far parte del Sistema confederale, gli imprenditori si impegnano a tener conto, in ogni loro comportamento professionale ed associativo, delle ricadute sull'intera imprenditoria e sul Sistema confederale. Essi pertanto si impegnano:

a) come IMPRENDITORI

- ad applicare compiutamente leggi e contratti di lavoro;
- a comportarsi con giustizia nei confronti dei propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e salvaguardando la sicurezza sul lavoro;
- ad assumere un atteggiamento equo e corretto nei confronti di clienti, fornitori e concorrenti;
- a mantenere rapporti ispirati a correttezza ed integrità con la Pubblica amministrazione e con i partiti politici;
- a considerare la tutela dell'ambiente e la prevenzione di ogni forma di inquinamento un impegno costante;

b) come ASSOCIATI

- a partecipare alla vita associativa;
- a contribuire alle scelte associative in piena integrità ed autonomia da pressioni interne ed esterne, avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'intera categoria e dell'Associazione;
- ad instaurare e mantenere un rapporto associativo pieno, ed escludere la possibilità di rapporti associativi con organizzazioni concorrenti o conflittuali; a comunicare preventivamente alle Associazioni del Sistema altre diverse adesioni;
- a rispettare le direttive che l'Associazione deve fornire nelle diverse materie e ad esprimere le personali posizioni preventivamente nelle sedi proprie di dibattito interno;
- ad informare tempestivamente l'Associazione di ogni situazione suscettibile di modificare il suo rapporto con gli altri imprenditori e/o con l'Associazione, chiedendone il necessario ed adeguato supporto.

Par. 2 - Vertici associativi

L'elezione è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una rigorosa e sostanziale aderenza ad ineccepibili comportamenti personali, professionali ed associativi.

I candidati si impegnano a fornire alle istanze competenti tutte le informazioni necessarie e richieste.

I nominati si impegnano a:

- assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli associati, il Sistema confederale ed il mondo esterno, senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti. Tutte le cariche associative sono gratuite;
- mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati e delle istituzioni, azzerando le personali opzioni politiche nel corso dell'incarico;
- seguire le direttive confederali, contribuendo al dibattito nelle sedi proprie, ma mantenendo l'unità del Sistema verso il mondo esterno;
- fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle proprie cariche;
- trattare gli associati con uguale dignità a prescindere dalle loro dimensioni e settori di appartenenza;
- mantenere con le forze politiche un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza, fornendo informazioni corrette per la definizione dell'attività legislativa ed amministrativa;
- coinvolgere effettivamente gli organi decisori dell'Associazione per una gestione partecipata ed aperta alle diverse istanze;
- rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali o oggettivi la loro permanenza possa essere dannosa all'immagine dell'imprenditoria e dell'Associazione.

Par. 3 - Rappresentanti esterni

Vengono scelti tra gli associati, secondo criteri di competenza ed indipendenza, su delibera degli organi competenti, secondo gli statuti.

Le Associazioni si impegnano ad informare la Confindustria sulle loro rappresentanze in enti esterni.

I rappresentanti si impegnano:

- a svolgere il loro mandato nell'interesse dell'ente designato e degli imprenditori associati nel rispetto delle linee di indirizzo che le Associazioni sono tenute a fornire;
- alla informativa costante sullo svolgimento del loro mandato;
- ad assumere gli incarichi non con intenti remunerativi;
- a rimettere il loro mandato ogni qualvolta si presentino cause di incompatibilità od impossibilità di una partecipazione continuativa o comunque su richiesta delle Associazioni;
- ad informare e concordare con l'Associazione ogni ulteriore incarico derivante dall'ente in cui si è stati designati.

Par. 4 - Organi di tutela

Per la verifica e l'applicazione delle norme comportamentali sopra indicate è demandato ai Collegi dei Probiviri - che saranno costituiti oltre che da Confindustria anche da tutte le Associazioni aderenti - il compito di fornire un parere, obbligatorio ma non vincolante, sul profilo personale e professionale degli imprenditori che: chiedano di aderire all'Associazione; siano candidati agli incarichi associativi; o vengano proposti per gli incarichi esterni.

Il Collegio dei Probiviri sarà eletto con voto segreto dall'Assemblea e non cooptato, in un momento diverso dalla elezione del Presidente (un anno prima).

A livello centrale, tale organismo può essere adito in seconda istanza da tutti i soggetti interessati a livello locale o categoriale, o agire di proprio impulso.

STRALCIO DELLO STATUTO DI ANCE RAGUSA
ART. 19 – CARICHE SOCIALI: ELEGGIBILITÀ, DURATA, GRATUITÀ
Approvato dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 17 Dicembre 2011

Possono ricoprire le cariche elettive dell'Associazione, salvo quanto stabilito dall'Art.31, in materia di Proviviri:

c) in caso di Imprese individuali:

- esclusivamente i titolari;

d) in caso di Società di persone o di capitali:

- l'Amministratore che ha la rappresentanza legale, ai sensi del precedente Art.3 comma 2; oppure:

- i direttori generali, gli institori, i procuratori e i gerenti purché muniti di procura generale "ad negotia".

In ogni caso, deve trattarsi di Imprese individuali, Società di persone o di capitali che rivestono la qualità di Socio da almeno 12 mesi e siano in regola con i contributi associativi.

I soggetti di cui al precedente comma 1 devono manifestare la loro disponibilità a ricoprire le cariche sociali con la presentazione di apposita candidatura da formalizzare mediante la sottoscrizione di uno specifico modello predisposto dal Direttore dell'Associazione che dovrà pervenire presso la Sede sociale almeno 7 giorni prima della data fissata per l'Assemblea elettiva corredata, oltre che dalle eventuali dichiarazioni e certificazioni richieste dal Collegio dei Proviviri, anche dalla certificazione positiva DURC e da copia del certificato della CCIAA, con dicitura antimafia, in corso di validità, entrambe riferite all'Impresa e/o Società di cui al precedente Art.3, comma 2.

I soggetti di cui al comma 1, all'atto della presentazione della candidatura, dovranno specificare se la stessa si riferisce alla carica di Componente il Consiglio Direttivo ovvero alla carica di Componente il Collegio dei Revisori dei Conti o per entrambi.

Nel caso in cui le candidature presentate ai sensi e nei termini di cui al precedente comma non raggiungano il numero di cui all'Art. 24 comma e), le stesse potranno essere integrate in sede assembleare prima dell'inizio delle operazioni di voto; in tal caso i soggetti presentano in sede assembleare, la documentazione di cui al precedente comma 3.

L'elezione alle cariche sociali per la formazione degli organi di cui all'Art.18 deve sempre farsi con schede segrete.

Tutte le cariche sociali hanno la durata triennale.

Il triennio decorre dal giorno dell'Assemblea che elegge le cariche di cui all'Art.24 e scade il giorno della Assemblea che, nel terzo anno successivo, procede al rinnovo delle cariche stesse, resta salva la specifica disposizione riguardante l'elezione del Collegio dei Proviviri di cui al successivo Art.31.

Decadono dalle cariche e dagli incarichi in seno agli Organi dell'Associazione coloro che perdono la qualità di socio.

Non sono eleggibili alle cariche sociali o decadono dalle medesime coloro che rivestano anche a titolo personale una delle cariche esecutive di vertice in Associazioni o Organismi o Istituti, che perseguano finalità di tutela di fondamentali interessi delle imprese di costruzioni comparabili a quelle dell'ANCE o comunque assumano comportamenti contrastanti con i deliberati degli organi dell'ANCE nazionale e dell'Associazione.

La decadenza è dichiarata dal Consiglio Direttivo, su proposta del Comitato di Presidenza il quale sottopone al Consiglio Direttivo stesso l'elenco dei nominativi da dichiarare decaduti, per consentire ai competenti organi di provvedere sollecitamente alle sostituzioni a norma del presente Statuto.

La decadenza comporta la revoca degli incarichi conferiti dall'Associazione in Organismi esterni ed impegna le persone medesime a rinunciare a qualsiasi altro incarico assunto in funzione di cariche rivestite in ambito associativo.

Contro le deliberazioni assunte dal Consiglio Direttivo a norma del presente articolo, la persona dichiarata sospesa o decaduta dalle cariche sociali può ricorrere al Collegio dei Probiviri di cui al successivo Art.31.

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

E' ineleggibile alla carica di componente il Consiglio Direttivo dell'ANCE Ragusa e dell'Ente Cassa Edile di Ragusa, dell'Ente Scuola Edile e CPT di Ragusa, di seguito indicati "Enti Bilaterali Paritetici", il soggetto che sia parente entro il secondo grado, in linea retta e/o in linea collaterale, o affine, entro il secondo grado, o coniuge e/o convivente, di persona che sia alle dipendenze della rispettiva Associazione o Ente. Ove tale situazione di incompatibilità si verifichi successivamente all'elezione o alla designazione alla prima citata carica, il soggetto eletto e/o nominato decade, immediatamente ed ipso jure, dalla carica ricoperta.

Il Socio che ricopre la carica di Presidente dell'Associazione o di Presidente di un Ente Bilaterale Paritetico per due trienni consecutivi, intendendosi per consecutivi anche gli incarichi di Presidente dell'Associazione, o di un Ente Bilaterale Paritetico, per un triennio e nel successivo triennio Presidente di altro Ente Bilaterale Paritetico o dell'Associazione, non potrà rivestire nei successivi 2 trienni la carica di Presidente nè dell'Associazione né di alcun Ente Bilaterale Paritetico.

DELIBERA GIUNTA CONFEDERALE SU CARICHE ASSOCIATIVE ED INCARICHI POLITICI
Approvata dalla Giunta confederale del 12 marzo 2003

LA GIUNTA CONFEDERALE

- Nell'esercizio del suo compito di formulare direttive generali sui comportamenti organizzativi
- analizzati i risultati di attuazione della propria delibera del settembre 1995, in materia di incompatibilità tra cariche associative ed incarichi politici
- considerato che sono tuttora attuali le ragioni di politica associativa che motivarono l'assunzione della predetta delibera, con riferimento particolare alla Carta dei valori associativi nel frattempo approvata dall'Assemblea
- ritenuto quindi opportuno rafforzare ed estendere le previsioni contenute nella richiamata delibera
- tenuto anche conto delle profonde trasformazioni intervenute negli ultimi anni nell'assetto politico-amministrativo del Paese che hanno trasferito alle autonomie locali numerose attribuzioni di interesse diretto delle imprese
- assunto che è interesse del sistema rafforzare l'autonomia da ogni possibile ingerenza della politica

delibera quanto segue

1. I componenti di tutti gli organi direttivi del sistema – individuati da ogni singolo statuto – sono impegnati a dimettersi dalla carica associativa ricoperta al momento:
 - della nomina a componente del Governo nazionale, regionale e locale;
 - della formalizzazione della propria candidatura per ogni tipo di consultazione elettorale;
 - dell'assunzione di:
 - incarichi non elettivi di contenuto politico
 - posizioni direttive in una formazione politica

I membri di diritto dei suddetti organi, nel caso in cui ricorrano tali situazioni, sono automaticamente sospesi per la durata dell'incarico politico.
2. In caso di mancata presentazione delle dimissioni, il Collegio dei Probiviri dell'organizzazione interessata deve dichiarare la decadenza dalla carica ricoperta, nel termine massimo di 30 giorni; trascorso tale termine, interviene d'ufficio il Collegio dei Probiviri confederali;

La presente delibera non si applica alle nomine in imprese pubbliche e a tutti gli incarichi assunti in istituzioni economiche, sociali e culturali su designazione di un ente pubblico.

In tali casi gli imprenditori con cariche che venissero chiamati dal mondo politico a ricoprire incarichi, sono tenuti a chiedere agli organi direttivi della propria Associazione una valutazione vincolante di opportunità;
3. La presente delibera trova applicazione alle situazioni di incompatibilità che verranno a determinarsi dalla data della sua approvazione e sostituisce integralmente e ad ogni effetto organizzativo la precedente delibera del 7 settembre 1995.